



# GOCCE DI PIOGGIA

Di Elena Benigni

---



Nel grande Universo, lassù in cielo, tra stelle, pianeti, polveri e galassie, di tutte le forme, di tanti colori e di molte dimensioni, viaggiano, *alla velocità della luce*, piccole e grandi masse d'acqua ghiacciata, si chiamano *Asteroidi*: viaggiano intorno ai mondi, a volte verso il nostro bel pianeta.





La Terra è una meta ambita per l'acqua che viaggia nel cosmo, infatti, taataaante goccioline piovono qui da noi, dopo aver viaggiato a lungo nello spazio, dopo aver cavalcato comete e scie di vento siderale, sfumano in soffici nemi e scendono brillanti, rotonde, a rinfrescarci, come una benedizione!



Ogni goccia è fatta di particelle, fatte di molecole, fatte di atomi, che sono fatti di . . . luce! Ogni goccia è luce! Per questo quando una goccia incontra il Sole, si riconosce e scintilla . . .





. . . illumina di verde la rugiada del prato, d'argento le acque dolci dei fiumi, d'oro il sale degli Oceani e di arcobaleni la volta celeste. Così nascono gli arcobaleni.





Poi, qui sulla Terra, la pioggia cade sui rami degli alberi, sui petali dei fiori, sulle strade delle città, sui vestiti e sugli ombrelli, e scivola e scivola, penetra il suolo fino in profondità e lì sotto, viene accolta nel ventre della terra, cullata dalle radici, modellata dai minerali, accompagnata da piante e microbi sotterranei; insieme ai millepiedi scava cunicoli e gioca con tutti gli animali che incontra. Se proviamo ad appoggiare l'orecchio sulla terra, a volte, si può sentire la sua voce...ssssssh...e nascono torrenti sotterranei.





La goccia di pioggia, prende la sua nuova forma e quando è pronta per un nuovo viaggio, risponde al richiamo della nascita, inizia una nuova vita e corre, corre verso l'alto, si lascia trasportare e sgorga alla superficie come fresca sorgente. La sorgente è allegra e gentile, non fa caso agli ostacoli, ci gira intorno con brio e approfitta di ogni sassolino, rigagnolo e ramoscello, per fare un salto in più, un'altra giravolta o spruzzare un sorriso.





Dove l'acqua nasce, si raccontano storie e leggende, si sviluppano villaggi e civiltà, oppure la sorgente sgorga lì dove si prega per ricevere aiuto. Ogni goccia d'acqua nasce col suo carattere, che è un po' suo e un po' della terra che l'ha gestata. La natura lo sa, per questo la lascia libera di scorrere nel suo letto, di dar vita al suoi fiume, verso l'unico mare.





Quando le sorgenti si incontrano formano ruscelli, che chiamano altre acque e si riempiono di vita, giochi e nuove forze; si fanno canali e cascate dove crescere insieme e poi diventano veri e propri giovani fiumi, impetuosi, a volte persino iracondi. Scendono senza badare agli ostacoli, sradicano alberi, cambiano il corso dei loro predecessori e modellano a loro piacimento i letti e la natura tutt'intorno.





A volte dopo tumultuose esperienze si fermano un po' in un bel laghetto a riprendere fiato e riflettere il cielo.





Il fiume adulto è invece forte e paziente, sa come e quando cambiare strada, ha visto tante piogge e incontrato molti torrenti, scorre, ora lento ora veloce, dritto e in piccoli gorgi e incontra molte persone sulla sua strada, le guarda, le lava, le ristora, nutre il loro cibo per generazioni. Il fiume adulto lavora sempre senza fermarsi un istante, cambia la geografia della terra e la linea costiera e alla fine . .





. . . si tuffa in un meritato e pacifico mare. Qui tutte le gocce, tutti i ruscelli, tutti i fiumi, tutte le piogge si incontrano e partecipano all'immenso respiro del mondo. Insieme, senza più differenze, governano la danza delle onde e delle maree, i gas dell'aria, i ritmi della vita, il clima del pianeta.





Infine, senza fine è il viaggio della goccia d'acqua, risponde eternamente al richiamo della luce, si rispecchia nel sole, evapora in cielo e ai nostri occhi svanisce, a volte in nuovo arcobaleno.



